

I Nuovi Angeli

Organo interno dell'Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli" - Anno I - n. 5 - Maggio 2003
Direttore Responsabile: Saverio Alfonso Gatto - Redazione: Via S. Teresa degli
Scalzi n.31, Napoli - Tel. 081-5449039 - E.mail: info@inuoviangeli.com - Stampato in proprio - Periodico trimestrale.
Gli autori degli articoli si assumono la responsabilità delle proprie affermazioni.

GIU' LE MANI DAL MONDO SPIRITUALE!

Da un po' di tempo circolano voci di falsi medium, di sensitivi muniti di segretarie, di parcelle, di cachet, di gettoni di presenza, che, evidentemente, nulla hanno a che vedere col mondo spirituale. La nostra Associazione, il cui scopo principale è la reintegrazione morale e spirituale dei genitori "orfani" di figli, nella consapevolezza della sopravvivenza dei propri cari, vuole a questo proposito chiarire la propria posizione. L'Associazione è in piena sintonia con quanto dichiarato da Padre Zaccaria Bertoldo nella relazione che ha tenuto al nostro 2° Convegno di Ricerca Spirituale e che è stata pubblicata sul nostro giornalino:

"La parapsicologia sopravviventistica che studia la fenomenologia di questa continuazione di rapporto e di colloquio non appare quindi su posizioni conflittuali nè inconciliabili col magistero ecclesiale". "Le prescrizioni del Catechismo che riguardano la magia e la divinazione non toccano le nostre esperienze: infatti i nostri cari ragazzi di luce quando si manifestano lo fanno non per svelare futuri contingenti o cose occulte ma in un dialogo d'amore, in una tensione che finisce per essere altamente spirituale e religiosa sotto il soffio dello Spirito". "Vorrei però aggiungere che sono d'accordo con il teologo prof. Gozzellino quando dice che ci vuole "discernimento, discernimento e ancora discernimento. In questi contatti occorre discernimento e prudenza". "Io direi a chi ha il dono della comunicabilità: hai ricevuto gratuitamente questo dono? Generosamente donalo agli altri, con la più grande onestà e lealtà".

segue a pag. 2

PROPOSTA PER UNA LOGICA PIU' ADERENTE AI TEMPI

della prof. Andreana Cautela

La razionalità: è una parola che può avere un significato preciso e unico, ma in realtà ne ha molti altri, più vari e non meno precisi. Di solito la si connette a un percorso associativo o sintetico, che si serve di elementi preesistenti, per derivarne un effetto che dovrebbe valere come sicura derivazione, avente i caratteri della certezza. Ora però, senza peraltro togliere al pensiero aristotelico la giusta importanza che riconosce alla logica, che viene presentata come uno strumento di conoscenza, a questo stesso strumento si può e si deve estendere la possibilità di esercitare le sue categorie su settori di più vasta connotazione. Già Bacone da Verulamio nel suo "Novum organum" aveva arricchito la logica di nuove possibilità, individuando i suoi due versanti il momento "destruens" e quello "costruens", come possibilità di un più libero e costruttivo lavoro, una volta sgombrato il campo dai falsi "idola" che la mente collettiva e individuale propongono. Sono passati ormai moltissimi anni dacchè il "Novum organum" baconiano apriva nuovi e più fertili ambiti alla conoscenza. Molte sono state le vie tracciate dal pensiero degli uomini però ancora alcuni "idola" insistono con le loro pericolose incidenze a tenere la ricerca ancorata a schemi e categorie non più sufficienti. Questa è la ragione per cui soprattutto le scienze, che ancora si usa definire col nome di esatte, finiscono col non esserle affatto. La prosopopea, infatti, e la limitata capacità di vedere induce molti "addetti ai lavori" a ripetere ancora e sempre le stesse erronee asserzioni. Tra questi i fin troppo noti membri dell'associazione "C.I.C.A.P.". Essi nell'assurda illusione di sfatare l'esistenza di fenomeni paranormali asseriscono che essi, non essendo riproducibili a volontà, non possono avere il crisma della scientificità. Questa loro asserzione è mossa dall'errata conoscenza di detti fenomeni, di cui una delle caratteristiche principali è la difficoltà di essere riprodotti volontariamente (ma non per questo non esistono). E ancora, l'astrologia non potrebbe essere presa in considerazione come dottrina, perché le stelle e i pianeti non possono influenzare la vita degli uomini (lo asserisce l'astronoma Hack, membro del C.I.C.A.P.). Ma certo! E lo si ammette senz'altro che non esista un influsso delle stelle e dei pianeti sugli uomini; invece è vero che esiste un preciso rapporto di "analogia" tra i pianeti e gli uomini.

Questo, e come questo molti altri errori delle menti del C.I.C.A.P., sono, perciò, dovuti a ignoranza e a sdegnoso rifiuto di applicare lo strumento della logica a settori della realtà, che pure esistono come esistono le intuizioni dei veri uomini di scienza, che lungi dal limitarsi alla supina decodificazione di moduli d'informazione ricevuti da altri, guardano all'Universo e all'illimitato come a Qualcosa di cui tutti possono godere. Anche l'Universo interno come quello esterno è e deve essere a nostra disposizione per essere conosciuto e amato. Un esempio di vigore conoscitivo ce lo danno C. Gustav Jung con la scoperta della sincronicità (che dà dignità di dottrina all'astrologia) e W. Burr con i suoi studi sui campi di energia elettromagnetica che, facendo parte dell'Universo interno, operano come modulo della Vita. Universo interno che è il risultato di realtà più sottili e difficilmente percepibili, come le intuizioni, le ispirazioni e altra espressioni di vita che spesso il misticismo e oggi la fisica quantistica hanno tratto fuori da quel limbo vago e poco manifesto dove la scienza galleiana e di Bacone l'avevano relegate. Che il C.I.C.A.P. con le sue asserzioni ormai desuete stia cominciando...ad invecchiare? Un'altra delle realtà più belle del mondo subatomico è che esso stesso ha in sé la tendenza a muoversi verso l'ordine. Ciò scombusso tutta l'impalcatura su cui si fondano gran parte delle teorie cosiddette scientifiche. Anche il campo delle scienze mediche perde le sue connotazioni consuete, dal momento che le persone che hanno raggiunto un alto grado di realizzazione con una totale consapevolezza di sé, possono creare gli anticorpi che curano le malattie. Ed ecco che qui si incominciano ad intravedere i nodi della confluenza delle varie discipline verso una sola disciplina: quella della ricerca e del ritrovamento dell'armonia, forse...Forse. Ed è questo avverbio, che per il Leopardi era il più poetico e che per la Ricerca di oggi può essere la più liete delle propulsioni al conoscere, a donarci la fantasia e il coraggio dell'autosufficienza della ragione. Che non si fa scrollare dalle sue felici attitudini al sapere dal risonante muggito dei nomi famosi, per poter almeno desiderare che dopo il "Novum organum" di Bacone possa esserci un avvento fecondo riconosciuto con gioia dalle menti più giovani e aperte, come "Novissimum organum". Forse...

segue da pag. 1

Siamo altresì in perfetta sintonia con quanto affermato dalla sig.ra Gemma Cometti nel numero 17 della rivista "Iride 2000":
"Fissare un compenso o farlo fissare dall'interessato, prendere un piccolo compenso o un grande compenso, chiedere un'offerta a piacere del beneficiario, accettare doni a prescindere dalla loro entità. E' un gioco di interessi che non è in sintonia con la spiritualità. L'evoluzione spirituale dell'anima non passa certo attraverso carismatici a pagamento; anzi quest'ultimi ne sviscerano la sua autentica, naturale finalità".

"Sono peraltro fermamente convinta che i carismi ottenuti attraverso il dolore, il sacrificio, la ricerca continua da cui attingere la forza di sopravvivenza, l'amore che in questa ricerca si esprime, non hanno nulla a che spartire con i super-laureati provenienti da corsi professionali. Permettetemi di dire che si viaggia su binari diversi".

E sicuramente ci troviamo su due binari diversi.

Molti come me hanno perso un figlio. Molti come me nel cammino del dolore hanno ritrovato il proprio caro e conquistato certezze grazie a mamme carismatiche che hanno ricevuto il dono della medianità e lo hanno messo a disposizione degli altri come atto d'amore.

Mai ho pagato perché mai avrei creduto.

Per questo motivo mi associo a chi ad alta voce denuncia questo squallido business.

Superfluo aggiungere che l'Associazione valuterà sempre in maniera critica fatti, cose e persone allo scopo di smascherare chi non ha nulla a che vedere col mondo spirituale e che anzi cerca di sfruttare il dolore e le sofferenze altrui.

Giù le mani dal mondo spirituale!

Saverio Alfonso Gatto

PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

- Adele Isinno e Marilù Di Domenico, **"i messaggi dei Nuovi Angeli"**.
- Come conoscere il nostro Spirito Guida e comunicare con lui.
Incontri settimanali con la sig.ra **Marilù Di Domenico**.
- La prof. Laura Rascio aiuta le mamme attraverso la **metafonia**.
- Corsi sul tema **"Lo scopo della nostra vita"** con la sig.ra Mariarosaria Giova.
- La **metafonia** come punto di incontro con i Nuovi Angeli.
Incontri mensili con Rosa Vitiello Langella.
- Tutti i mesi **Santa Messa degli Angeli**.
Saranno ricordati tutti i ragazzi il cui nome verrà indicato prima della Santa Messa da genitori, parenti, amici.

Inoltre:

- Spettacoli di beneficenza
- Convegni di studio
- Manifestazioni
- Tavole rotonde
- Dibattiti

I Nuovi Angeli News

- Consegna di pacchi-dono a famiglie indigenti, realizzati mediante attività e vendite di beneficenza.

- Nelle prossime settimane è in programma la distribuzione di giocattoli a bambini ricoverati presso strutture ospedaliere di Napoli.

W W W . I N U O V I A N G E L I . C O M

Dal Convegno di Agnano

**I MIEI CONTATTI COL MONDO SPIRITUALE.
COLLOQUI CON MARCO.**

della sig.ra Adele Isinno

Sono la mamma di Marco, andato nel mondo di Luce il 20 febbraio 1990. Come tutte le mamme ho avuto la mia disperazione, il mio abbandono però dentro di me sentivo che non era tutto finito, che mio figlio era in qualche modo vivo. Così ho cominciato a cercarlo; ho sentito la sua presenza, avvertito che lui mi voleva dire come stava. In questi lunghissimi anni sono sempre andata alla ricerca di mio figlio e a poco a poco sono riuscita a ritrovarlo. Il cammino non è stato semplice né piacevole ma, comunque, sono sempre stata confortata e guidata da lui. Vorrei farvi capire come è nata in me questa comunicazione con Marco e con i ragazzi di Luce. Nel momento in cui mio figlio se ne è andato io non ero con lui e questo mi dava un senso di colpa e di angoscia. Allora mi chiedevo sempre: "Come stai, Marco? Dove stai?". Così lui mi mandò un messaggio tramite il sogno di una signora. Col passare del tempo ho creduto che potevo mettermi in contatto con lui. Mi sono messa a scrivere e in quell'istante sono venute fuori parole di conforto, ma non di mio figlio, di entità che io non conoscevo. Infine, è giunto mio figlio che mi ha spiegato che il nostro amore non era finito, che noi eravamo legati da un filo d'argento e che questo amore sarebbe durato per l'eternità. Ora si trovava in un posto bellissimo, pieno di luce e di azzurro. Quando mi mettevo in contatto con lui, si stabiliva un ponte e attraverso questo ponte le nostre anime entravano in comunione. Marco mi diceva che lui era il mio ombrello, cioè, che mi avrebbe fatto da riparo perché io ero inesperta ed ansiosa di conoscere sempre più cose su di lui e su quel mondo che mi descriveva bellissimo, dove ogni spirito è in comunione con tutti gli altri e dove si è vivi e consapevoli di tutto. Diceva: "Vedi mamma, se guardi un fiore, un sasso, una nuvola, mi puoi immaginare parte di essi, perché io sono energia e l'energia è ovunque e fino a quando lo vorrai io sarò al tuo fianco". Io non avevo molta fiducia in me stessa, ma mi sentivo bene quando lui mi parlava, il dolore si calmava e potevo sentirlo vicino, parte di me. Sentivo che ciò che stavo facendo aveva un fine, ma non mi era chiaro quale fosse questo fine. Andavo ai convegni con la speranza che qualche medium mi facesse uscire dalla confusione che a volte mi prendeva. Ma niente. Tornavo sempre stanca e avvilita, ma con tanta riconoscenza, perché in quei convegni capivo che la vita è vera vita e che i ragazzi di Luce fanno parte di questa vita e che quindi Marco era certamente vivo e stava bene. Inoltre, vedevo che non c'era solo il mio dolore ma che il dolore era comune a tutti e nel dolore ci si sentiva partecipi. La condivisione ci faceva uniti nello stesso scopo, "ritrovare i nostri figli". Un giorno decisi di non andare più ai convegni e di starmene a casa e di fare da sola le mie comunicazioni con mio figlio e di sentirmi contenta di avere almeno questo. Nella mia vita ci fu una svolta. A casa di un'amica incontrai una mamma che come me aveva un ragazzo di Luce, Francesco, andato via da due anni circa. Lei con la sua grande Fede mi ha fatto riavvicinare a Dio, ma al Dio di amore di cui mi parlava mio figlio. Così abbiamo iniziato ad entrare in contatto con Francesco e con Marco contemporaneamente e, insieme a loro, con tanti altri ragazzi di Luce e con tante altre entità pure. Mio figlio mi ha detto: "Mamma, devi aiutare le altre mamme che soffrono come voi". Così in un convegno a Roma, iniziai a dare messaggi a persone che per me erano delle perfette sconosciute. Sul loro volto vedevo per poco tornare la gioia e in quel momento capii che dovevo aiutare per far comprendere che la morte non esiste ma che, come diceva mio figlio, è solo un passaggio da un modo di essere ad un altro. Come il seme si pianta nel terreno per far nascere un albero, la parte mortale di un uomo deve essere messa sottoterra per far nascere la sua vera natura, quella spirituale. La fisicità è importante finché si è sulla terra, ha le sue funzioni, serve per mangiare, per avere contatti fisici con gli altri, per crescere, per svilupparsi, ma quando è giunto il momento in cui il fisico non serve più, lo spirito lo abbandona, per andare verso la sua vera natura, fatta di Luce e di Amore. Marco mi ha detto: "Mamma noi tutti siamo fatti per essere Amore. Quando nasciamo siamo piccoli, poi crescendo diventiamo adulti; la stessa cosa è per lo spirito ma vi sono spiriti che non sono amore perché non lo conoscono ma non è detto che non riescano a diventarlo. Noi qui non giudichiamo ma amiamo. Se giunge qualcuno che ha commesso opere di malignità, Dio che lo ama e lo cura, fa in modo che possa diventare amore. Se offendi il tuo prossimo, offendi te stesso. Ogni creatura è legata all'altra, il corpo è diverso ma lo spirito è uguale cambia solo il colore: per esempio chi ha tanto amore è fatto di azzurro. Ci sono modi di essere diversi ma chi è unico è Dio. Il Suo splendore sorpassa tutti. Egli è Vita e Amore. La Mamma Celeste è potente e consolatrice, viene a noi e ci guarda con infinito amore. Se tu potessi vederLa, mamma, capiresti. Vi è un Dio per tutti e il Dio che voi credete è poca cosa rispetto al Dio che conosco io. Dio permette ai giovani di Luce e dona loro la possibilità di essere in contatto con i propri cari affinché questi possano essere consolati nel loro infinito dolore e possano altresì trovare la forza per ritornare a vivere e per credere in Dio". Mio figlio, ancora, ha detto: "Nessuno negherà ad un genitore, ad un amico o a chiunque altro di essere triste per la mancanza della presenza del proprio caro. Ciò che noi vogliamo è che voi possiate riconoscere come siamo rinati nel vero Amore. Io dico che è bene farsi un pianto o stare addolorati ma, allo stesso tempo, dico che è bene essere per gli altri di conforto e di aiuto. Per poter essere di conforto e di aiuto si deve comprendere che la vita ha un senso pur se dolorosa, il senso di farci accorgere che nell'umano destino c'è scritto morte mentre nell'essere superiore che è in noi c'è scritto vita eterna. Non vita terrena spesa per accumulare soldi e soddisfazioni personali, non vita dedicata all'egoismo e alle proprie esigenze personali, non vita spesa per essere in forma e con la mania di essere giovani in eterno, ma vita accompagnata dalla convinzione di essere perfetti nello spirito, trasmettendo, coi gesti e con le parole, serenità a chi ci è accanto e a chi sta soffrendo come noi, sopportando anche le cattive azioni. Vivere a pieno ritmo, con la vivacità di un bambino, consapevoli che l'amore è sempre stato e sempre sarà in noi". Con il tempo sono diventata caratterialmente diversa da quella che ero una volta. Sento una pace interiore, la sicurezza che la vita continua anche dopo la morte. Vivo come se stessi frequentando una "scuola" di vita: ciò che non imparo oggi lo potrò apprendere domani. Vivo come se il mio essere fosse in continua formazione e quando anche per me il tempo sarà terminato, andrò via senza troppi drammi né paure, ma con la certezza che la vita continua. Una vita di cui lo stesso Gesù ha parlato nel Vangelo. La vita eterna è come un riposo di pace fino al giudizio universale, ma è anche una vita operosa, fatta dal mio stesso spirito che, diventando consapevole di essere una particella del Grande Amore Universale, non può fare altro che amare ed essere amato. I ragazzi di Luce parlano ai loro genitori:

"Cari papà e care mamme, la nostra vita ora è qua e se voi non lo accettate è perché non volete sentirvi abbandonati da noi. Noi non vi abbiamo abbandonato, anzi abbiamo acquistato una maggiore sensibilità e nessuno di voi potrà mai dire cosa potevamo fare e cosa non abbiamo fatto. Voi avete fatto la cosa più bella: ci avete messo al mondo. Ci avete dato la possibilità di nascere nel mondo terreno, per poi nascere in quello di Dio. Chiunque abbia oltrepassato la soglia di questo mondo sa che potrà essere sempre con voi. Ma per quanto noi ci impegnamo voi a volte ci credete e a volte no. La mente non vuole accettare ma il cuore si. Perciò fate tacere la vostra mente e fate parlare il vostro cuore, così noi possiamo appartenervi in una maniera davvero speciale, quella dell'Amore Universale, che unisce e non separa. Le anime che hanno colmato la distanza lo sanno: per appartenersi non c'è bisogno di possesso ma è sufficiente che l'una lasci andare l'altra. Di fronte all'Amore vero l'io non esiste più, esiste il noi".

Dal Convegno di Agnano

**CONTATTI CON L'ALDILA: COSA SONO?
SONO POSSIBILI? SONO PERICOLOSI?**

del dott. Claudio Pisani

segue dal numero precedente

IL CONTATTO MEDIANICO

Confortato da queste semplici idee, sia pur con notevole scetticismo, cercai di partire per il mio personale viaggio di esplorazione della fenomenologia paranormale: il passo successivo fu verificare se esistesse la possibilità di un contatto volontario, onde ottenere maggiori informazioni sull'esistenza di questa presunta realtà ultraterrena e per far ciò mi parve ovvio rivolgermi ad un medium. Nel Giugno 97 accettai di buon grado l'invito di Judy e Bill G (che si presentavano come i primi studiosi ad aver effettuato un'indagine statistica sui contatti post-mortem,) a partecipare ad una chatroom con una sensitiva della Pennsylvania, Natalie Blakeslee. Ritenni che, in base ai risultati delle sue sedute, pubblicate sul sito dei due coniugi Californiani, al fatto che Nat non sapesse nulla della nostra storia, che non ci conoscesse personalmente e, soprattutto, che vivesse a 6.000 Km di distanza, vi fossero sufficienti garanzie per tentare un esperimento privo di fonti d' interferenza. Il contatto riuscì in modo direi eclatante, dato che Natalie ci seppe fornire informazioni dettagliate sul luogo in cui ci trovavamo, della sintomatologia accusata da nostro figlio e persino che, pochi minuti prima dell'inizio della seduta, mia moglie aveva percepito un intenso profumo di fiori. Pur fortemente scosso da questi risultati, cercai di mantenermi lucido e di escludere trucchi: per quanto mi sforzassi non fui in grado di trovare spiegazioni plausibili, tranne la telepatia, ma anche tale spiegazione, al pari del contatto medianico, non è in ogni caso ammessa dalla scienza. Cio' voleva dire che mio figlio aveva realmente "parlato" con noi tramite Natalie? Onestamente non sapevo darmi una risposta. Come se cio' non bastasse, nostro figlio volle inviarmi dei segnali ancora più straordinari, a conferma che in questo campo le possibilità di contatto non solo esistono, ma migliorano col tempo fino ad assumere a volte forme bizzarre e, come nel mio caso, addirittura...imbarazzanti! Nel maggio 1998, notai sul mio sapone da bagno una strana composizione fatta da capelli o peli corporei: era una parola scritta con grafia corsiva dal senso quasi compiuto: "SALV" dato che mancava la lettera "E". Sia pur stupito, ebbi la prontezza di spirito di riprendere la strana iscrizione con la telecamera e, quando mi recai ad un Congresso di PPS, ne parlai con un compunto professore di Chimica conosciuto lì per caso. Era possibile che la tensione superficiale della sottile pellicola saponosa avesse piegato quei peli in modo da formare casualmente quattro lettere dell'alfabeto? Con mia grande meraviglia, colui che pensavo fosse uno scettico, tirò fuori da una tasca un pendolino, si concentrò su di esso e, tratto un profondo sospiro, cominciò a parlarmi di un bimbo morto per un male incurabile che aveva manipolato quel sapone per mandarmi un saluto dall'Aldilà... "Sa che lei è molto scettico, perciò le invierò un altro saluto CIAO - FRA DIECI GIORNI, scrivendo una lettera per volta, sempre sul sapone..." Non prestai molta fede alle sue parole: era troppo assurdo sperare in una simile baggianata, sebbene fossi scosso dalle notizie su mio figlio, che una persona appena incontrata mi aveva fornito con tanta precisione. Esattamente dopo dieci giorni, arrivò la prima lettera seguita dalle altre tre, una al giorno ed in corretta sequenza: ero sbalordito! Telefonai subito al simpatico paragnosta, il quale non si scompose più di tanto ed anzi m'annunciò l'invio di un'altra parola "LOVE" sempre sul mio sapone da bidet (vi lascio immaginare le mie difficoltà a spiegare le funzioni di tale utilissimo accessorio onnipresente nei bagni italiani agli amici Americani, che ne ignorano quasi completamente l'esistenza!). Anche in questo caso il messaggio arrivò puntualissimo ed in aggiunta alle quattro lettere della parola LOVE si formò anche una "E" in più "Quella che completa la parola salve" mi disse il medium. Di tanto posso fornire documentazione fotografica sul mio sito purtroppo qui in sala non è disponibile un videoproiettore onde visualizzare i fotogrammi, per cui devo chiedervi di credermi sulla parola. Del resto, se avessi voluto inventarmi una fola, avrei di certo scelto un argomento un po' meno imbarazzante da raccontare in pubblico. Ignoro i motivi che hanno indotto mio figlio ad usare un mezzo di comunicazione così originale: forse ha voluto mettermi alla prova sfidandomi a raccontarvi questa storia, oppure perché amava giocare in quel bagno con le sue barchette..... Non pago di tale riscontro, consultai altri medium, con risultati più o meno deludenti, finché una sera fui contattato per e-mail da una seria ricercatrice e Medium Bolognese, la Dottoressa Adriana Velardi che avevo conosciuto di sfuggita nel '99 ad un Convegno di Parapsicologia. Con tutte le precauzioni del caso, mi informava di aver ricevuto un contatto medianico da parte di un'entità che si era definita "il piccolo bimbo del Dr. Pisani" e, poiché ella è anche pittrice di talento, aveva disegnato un quadretto in cui comparivano diversi elementi di cui non capiva il significato: un paesaggio marino ed il volto di un bambino paffuto dai riccioli biondi. Ottenutane una copia per posta elettronica, non potei fare a meno di trasalire, riconoscendo nel dipinto, sia il viso di mio figlio, sia il paesaggio montuoso di Maratea, la località marina vicina alla nostra cittadina, ove spesso andavamo a villeggiare in estate e dove proprio quel giorno eravamo andati a pranzare io e mia moglie. A seguito di questo contatto, mi parve evidente che anche l'ipotesi telepatica veniva meno: la Dott. Velardi non era stata da me incaricata, diversamente da Natalie, di effettuare una seduta col bambino, e neanche lei conosceva nulla della sua storia. Un successivo esperimento condotto attraverso Internet, ci permise di ripetere con esiti positivi la stessa esperienza con altre entità, che spontaneamente si presentavano alla Dr. Velardi, per poi essere riconosciute dai parenti per mezzo della pubblicazione dei ritratti sui nostri rispettivi siti. Ovviamente nemmeno tali messaggi possono fornirci risposte assolute in merito al quesito che tutti ci poniamo, non essendo stati condotti sotto controllo di laboratorio, nè seguendo un rigoroso protocollo scientifico, sebbene siano verificabili da chiunque volesse accedere al sito personale della Dr. Velardi, se non altro per accertare la "bona fides" dei partecipanti e la veridicità di quanto da me affermato. Un'altra strada che ritengo valida in questo tipo di ricerca è quella del, per così dire, *FAI DA TE*..... Ci crediate o no, tutti siamo in grado di entrare in contatto con l'Aldilà, sebbene non sia un qualcosa che possiamo fare a comando ed ogniqualvolta che lo desideriamo. Possiamo provare a rinforzare queste nostre capacità latenti seguendo corsi di Yoga e meditazione trascendentale o concentrarci sui sogni che facciamo al risveglio o durante una pennichella, per prenderne nota e verificare se da essi emerge qualche particolare interessante, come un episodio a noi non noto e di cui poi otteniamo un riscontro o una premonizione che si avvera. La strada per raggiungere qualche risultato è lunga ed a volte frustrante, ma esistono istituti-come il Monroe Institute o l'Ing. Bruce Moen i quali insegnano con brevi corsi a "viaggiare" nell'Aldilà attraverso alcune semplici tecniche di rilassamento e concentrazione. Tali tecniche sono ben diverse dalla pratica dell'OBE (uscita dal corpo) che si può attuare solo dopo lunghi insegnamenti e che non è scevra da pericoli. Io stesso ho ottenuto risultati considerevoli, -come la previsione di diversi eventi futuri e tre contatti con spiriti di persone che non avevo mai conosciuto in vita- pur avendo letto solo tre dei cinque libri pubblicati da Moen. Coincidenze? Può darsi ma io ormai non credo più alle coincidenze, bensì alla sincronicità. Infine esistono anche mezzi meccanici per ricevere EVPS parole o frasi dall'altra Realtà: mi riferisco alla metaforia, che credo voi tutti conosciate. Forse non tutti però sanno che vi sono varie tecniche di registrazione che vanno da quella del nastro vergine -la più semplice da attuare- fino a quella ipertecnologica che implica l'uso di telecamere, oscillatori a radiofrequenza e rivelatori di campi

elettrici e di infrarossi. Una via di mezzo, che consente di ricevere frasi anziché singole parole, è il sistema del nastro rovesciato, attuata con successo dai nostri carissimi amici Danila e Virgilio Desideri che, con questa metodica, hanno ottenuto validissime informazioni sull'Aldilà, notizie che coincidono perfettamente con quanto rivelato da numerosi Medium (attendibili), dagli antichi libri Tibetani e dai racconti di coloro che hanno avuto esperienze in prossimità della morte (NDE, in Inglese). Anche le NDE possono essere annoverate fra i modi di ricevere informazioni sull'Aldilà, ma credo che nessuno di noi sarebbe disposto a procurarsi un arresto cardiaco -ammesso che fosse possibile sul piano medico-legale- per provare una simile esperienza...! Come vedete, non ci sono prove, ma molti indizi che ci portano a supporre che l'Aldilà esiste e proprio attraverso una metanalisi di milioni di eventi "strani", molti ricercatori stanno tentando di dare dignità di Scienza anche alla parapsicologia. *LECITI? PERICOLOSI? *

Mi resta ancora da rispondere a due domande: assodato che i contatti coi defunti sono -almeno per quanto ne sappiamo e pur con tutte le cautele del caso- possibili e multiformi, che si possono effettuare sia spontaneamente che tramite medium, sono essi pericolosi, vietati, immorali e soprattutto, disturbiamo il Loro cosiddetto Riposo Eterno? Nel caso degli ADC non esiste modo di provocare questo tipo di contatti: essi sono spontanei ed avvengono in momenti di gioia o di riflessione o nelle fasi precedenti il risveglio, in genere proprio quando non pensiamo intensamente ai nostri Cari, ma siamo in particolari momenti "di grazia". Poiché il contatto viene attivato non da noi ma da parte dei Defunti- già questo particolare è sufficiente a farci capire che Essi sono desiderosi, almeno quanto noi, di comunicare, per cui non mi pare sia il caso d'aggiungere altro. Nel caso dei contatti tramite Medium invece, conviene subito precisare che non è facile trovare persone disinteressate e capaci di realizzare una seduta soddisfacente: quasi tutti dicono cose generiche che chiunque abbia una minima conoscenza di parapsicologia, potrebbe riferire e spesso chiedono cifre di denaro spropositate. Come giudicare quindi se ci troviamo davanti ad un imbroglione o no? Il mio consiglio è di escludere subito coloro che chiedono molti soldi: se la medianità è un dono di Dio, non la si può vendere a caro prezzo... solo persone totalmente disinteressate o che al massimo chiedono piccoli doni vanno prese in considerazione, ma anche in tal caso si potrebbe trattare di individui che, seppur in buona fede, applicano tecniche psicometriche. E allora? Non dobbiamo assolutamente usare questa strada? Solo l'esperienza ed una grande prudenza possono aiutarci a trovare la persona giusta, ricordandoci che il contatto non deve diventare una specie di droga da utilizzare ogniqualvolta ci sentiamo depressi o tristi. SE I NOSTRI CARI DEVONO DIRCI QUALCOSA DI MOLTO IMPORTANTE, SONO IN GRADO DI CONTATTARCI PERSONALMENTE! Cosa obiettare poi a chi lancia anatemi contro tali pratiche, perché sarebbero condannate dalla Bibbia? Che io sappia, il Sacro testo condanna la "negromanzia", una pratica BIBBIA medianica tesa a conoscere eventi futuri attraverso il contatto coi defunti al fine d'ottenere benefici e guadagni personali e che quindi non avrebbe nulla a che fare col bisogno di sapere come e dove stiano i nostri cari, perché finalizzata a nuocere al prossimo. Il Vaticano non ha mai condannato esplicitamente quei contatti, richiesti invece per lenire il dolore legato alla perdita di una persona cara, purché le comunicazioni ricevute non siano in contrasto con la Dottrina Cattolica, come emerge da questa intervista al Rev. Gino Concetti pubblicata sul sito. Del resto la Chiesa non può esprimersi drasticamente su tale argomento, perché non è materia di Fede e poi perché mi vien logico pensare che i messaggi Mariani di Fatima, Lourdes e Medjugory, altro non sono che comunicazioni dall'Aldilà e pur con tutti i distinguo del caso, la Madre di Gesù non è certo un abitante della Terra, almeno in questo momento! Lascio quindi a voi decidere circa l'opportunità di ricercare o meno questo tipo di comunicazioni, ma mi preme sottolineare che i nostri Cari, non solo non vengono disturbati quando apriamo un canale fra il qui ed il lì, ma sono invece ben felici di farci sapere che sono vivi e che ci ameranno sempre. Il nostro dolore, se eccessivo, li potrebbe far sentire ancora legati al mondo materiale, bloccandoli per molto tempo terreno nel loro cammino verso la Luce ed altrettanto potrebbe avvenire se ricorressimo con troppa frequenza ai medium e ad altri tipi di comunicazione non spontanee. Come sempre, il giusto mezzo è la scelta più saggia! Vorrei ancora aggiungere che molti Studiosi consigliano di far precedere qualsiasi tentativo di comunicazione da una breve preghiera onde tener lontane entità negative che potrebbero "infiltrarsi" e fornirci informazioni fallaci.. A conferma che la preghiera è un mezzo molto efficace per metterci in contatto con le dimensioni astrali, vorrei riferirvi brevemente di quanto ho recentemente letto circa un interessante esperimento condotto su diversi malati in un Ospedale Americano. Divisi in due gruppi, solo ad uno di essi venivano indirizzate preghiere di guarigione ed alla fine dell'esperimento -condotto all'insaputa dei pazienti stessi e dei Medici del Reparto- è risultato che tutti i malati del gruppo per cui si pregava, guarivano più in fretta e meglio rispetto a coloro che non avevano ricevuto tali preghiere. Non è stato possibile fornire una spiegazione razionale di tali miglioramenti, almeno ai lumi della scienza ufficiale!. Anche in base a quanto ci viene riferito nei racconti di NDE, la preghiera dovrebbe essere un ottimo sistema per tenere aperto il canale fra i due mondi ed allontanare gli spiriti negativi. Una delle cose più straordinarie che ho appreso da queste mie ricerche è che la morte non cambia l'animo umano. Il nostro io resta identico a se stesso, nel bene e nel male, né servono pentimenti in extremis per riscattare un'intera vita malvagia. Coloro che non hanno mai rivolto nemmeno un pensiero positivo verso chi soffre e che mai hanno aiutato il fratello nel momento del bisogno, continuano a comportarsi così anche nell'Altra Realtà e possono persino impossessarsi di persone le cui menti siano state indebolite dall'alcool, dalle droghe e dal vizio. Nessuno di noi sarà mai tanto perfetto da accedere direttamente ai livelli più alti di esistenza, ma almeno andremo a vivere in un mondo molto simile a quello attuale, purgato di tutte le sue negatività, un mondo dove il pensiero è in grado di creare qualsiasi cosa, dove un semplice atto di volontà ci consentirà di spostarci in un lampo verso qualsiasi angolo del Creato, nonché di entrare in contatto con chiunque amiamo senza bisogno di queste fastidiose appendici comunicatorie... (dette...CELLULARE!) Forse, sempre se lo vorremo e col beneplacito del nostro Creatore, potremo addirittura tornare nuovamente nel mondo materiale, se ciò verrà ritenuto utile ai fini del nostro progresso Spirituale. I messaggi ricevuti da tanti seri ricercatori, pur nella diversità interpretativa legata sia ai loro credi religiosi che a quelli degli Spiriti contattati, ci fanno sapere che una vita vissuta in maniera dignitosa (ovvero senza stravizi e con un occhio aperto sul dolore del prossimo) ci condurrà in questa dimensione serena, dove potremo evolverci anche grazie all'aiuto dei nostri cari, per poter poi essere veramente degni di ritornare a Dio, non certo per suonare l'arpa sulla classica nuvoletta, ma per porci al Suo Servizio, come co-creatori degli innumerevoli mondi e come guide di tutte le Sue Creature. E' questo il futuro che mi auguro e che auguro anche a voi tutti, un futuro in cui finalmente liberi dalle miserie terrene, potremo vivere per sempre con tutte le persone che abbiamo amato, forse in più di una vita terrena, in perfetta armonia con le meravigliose leggi del Creato.

Per chi volesse consultare il sito del dott. Pisani l'indirizzo è:
<http://web.tiscali.it/AMPUPAGE/index.htm>

Le mamme degli Angeli scrivono...

(poesie, pensieri, riflessioni, preghiere, testimonianze d'amore)

RINGRAZIAMENTI

Sono giunto ormai al termine del corso di Laurea in Ingegneria Chimica, che ha rappresentato una tappa importantissima della mia vita. E' doveroso ringraziare coloro che hanno percorso con me questo cammino sostenendomi durante le prove più difficili. Innanzitutto voglio esprimere un immenso ringraziamento verso Colui che c'è ma non si vede, Colui che mi sostiene senza chiedere niente in cambio, Colui che mi ammonisce quando sbaglio, Colui che si è sempre manifestato rendendo possibile ciò che la ragione mi rendeva impossibile, "Il Signore" e senza del quale non sarei mai potuto giungere a questa meta. Voglio ringraziare immensamente i miei genitori che mi hanno sostenuto moralmente e economicamente in questi anni riponendo la loro fiducia in me, che mi hanno sopportato nei momenti di stanchezza, quando diventavo intrattabile e che non mi hanno mai fatto pressione per lo studio, permettendomi di dedicarmi anche ai miei vari hobbies. Non posso però dimenticare mio nonno materno che era ingegnere e a cui devo la passione per la chimica, ma soprattutto la passione per la scienza così come lui la intendeva, cioè come un gioco nel quale sperimentare, scoprire, diventa un mezzo per divertirsi, per sfidarsi, per vincere in una sorta di lotta contro madre natura che cela i suoi segreti. Molto vicino a me è stato il mio fratellone Diego, che è certamente quello che ha più fiducia in me e nelle mie doti intellettive, e non posso mai dimenticare il soprannome con cui mi chiamava nei momenti difficili, per tirarmi un po' su e cioè "Zio-chico", riferendosi al noto scienziato. Ringrazio anche le mie zie Graziella e Andreana che mi hanno seguito passo passo, ricordandomi le scadenze, buttandomi quasi dal letto quando dovevo andare a seguire le lezioni e spronandomi con le loro interrogazioni flash su piccole parti dei programmi d'esame. Mi piace ringraziare anche i miei amici ed in particolare Rosario che ha quasi sofferto in prima persona quando veniva a casa a tarda sera e mi trovava davanti la scrivania a studiare. Un ringraziamento va alla mia piccola Daniela che ha diviso con me le tensioni degli ultimi esami e che mi ha ridato tranquillità e serenità al momento giusto, quando ne avevo veramente bisogno. Ma è impossibile dimenticare don Franco Strazzullo che ha ascoltato con pazienza i miei errori durante le Confessioni e mi ha dato sempre la carica giusta per proseguire la mia vita e i miei studi nel migliore modo possibile. Voglio ancora ringraziare i miei professori di Ingegneria che mi hanno permesso di apprendere al meglio, ma soprattutto quelli che hanno creduto in me affidandomi il loro lavoro sperimentale in qualità di tesista, ed in particolare il Prof. Volpicelli, i Professori Lancia Musmarra e Pepe. Un grazie speciale va all'ing. Marina Prisciandaro che ha realizzato con me l'impianto su cui ho svolto il mio lavoro di tesi, e mi ha sopportato quando non ero d'accordo con le sue scelte impiantistiche, e soprattutto quando per la mia fretolosità combinavo qualche piccolo guaio, come "l'allagamento" della sua stanza.

Infine dedico la mia Laurea ai miei genitori.

*Beati i puri di cuore perché vedranno Dio
(Matteo 5,8)
Beati coloro che pur non avendo visto crederanno
(Giovanni 20,29)*

Tratto dalla tesi di Laurea di Enrico, divenuto angelo a 31 anni

*Ciao Salvatore,
la tua lontananza non ha cancellato
quel meraviglioso mondo che c'era fra noi,
un mondo fatto di vero amore e complicità.
Adesso sei diventato il mio "Uomo invisibile",
il mio piccolo grande Uomo.
Non meravigliarti, amore mio,
se ti chiamo "invisibile"
perché lo sai che vorrei tanto vederti
ma non posso.
Stamattina, frugando nel mio diario dei ricordi,
ad un tratto mi sono fermata...
E ho visto un'immagine meravigliosa,
mi sei apparso tu...
E ponendo le tue mani sul mio viso,
mi accarezzavi come per dirmi
"sono qui anche se non mi vedi!".
"Abbandonati, mamma, a queste brevi carezze,
e allontana, almeno per un attimo, la tua tristezza.
Vedi, mi faccio sentire, ti sono vicino, io non ti ho
mai lasciato, mamma, mai!
Sarò per sempre il tuo Uomo invisibile
e sarò eternamente vicino a te".
Ecco quello che ho trovato nel mio diario dei ricordi,
una bellissima pagina senza tempo,
dove cercare ancora qualche dolce ricordo.
Ho trovato solo una mente ormai vuota
e un cuore pieno d'amore per te, figlio mio!*

La mamma di Salvatore, divenuto angelo a 17 anni.

*Babbo
ti sei sentito una lacrima
scivolare lungo la guancia?
Quella lacrima era la mia,
e la lacrima di un angelo si sente
ma non si tocca
perché è impalpabile come l'azzurro cielo.*

*Mamma,
tu non lo sai,
ma di tanto in tanto scendo giù
e mi pongo al tuo fianco
e cammino con te
nella tua vita.*

Luigi Calloni

Per gentile concessione dell'amico e poeta Luigi Calloni

Chiunque voglia inviare lettere, manoscritti, poesie, racconti, testimonianze, può farlo all'indirizzo e-mail: info@inuoviangeli.com oppure all'indirizzo: Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli", Via S. Teresa degli Scalzi 31, 80135, Napoli.

Alle lettere risponderà la prof. Andreana Cautela, addetta alla cultura e alle pubbliche relazioni.